

# Etica Sgr fa rapporto su tutte le attività «d'ingaggio» nel 2019

GREGORIO MASSA

«Il 2019 è stato un anno di risultati importanti: abbiamo significativamente aumentato i voti adattandoli ai sistemi di governance dei principali mercati di riferimento (Italia, USA e Giappone). Abbiamo concluso il percorso di dialogo collaborativo con PRI sulla responsabilità fiscale e abbiamo stretto relazioni con network focalizzati sull'accesso ai farmaci e sulla resistenza agli antibiotici». Così Aldo Bonatti, corporate Engagement and networks manager di Etica Sgr, commenta la fresca pubblicazione dell'"Engagement Report 2020" (sarà disponibile a tutti sul sito di Etica Sgr all'indirizzo: <https://www.eticasgr.com/engagement-report>), il rapporto che illustra i risultati dell'impegno che lo scorso anno Etica Sgr ha profuso nel dialogo con il management e nell'azionariato attivo con le aziende in cui i suoi fondi investono, relativamente all'anno 2019.

Il dialogo è un percorso che continua nel tempo, tipicamente in un arco temporale di almeno 3 anni, in cui il team di Analisi e Ricerca di Etica Sgr incontra il management delle imprese, richiede informazioni e stimola all'adozione di pratiche sempre più avanzate in tema ambientale, sociale e di governance aziendale. L'azionariato attivo consiste invece nella votazione, direttamente o tra-

mite proxy advisor, alle assemblee dei soci delle aziende. In caso di partecipazione fisica alle assemblee, Etica Sgr di solito effettua un intervento per incoraggiare e stimolare il management e il Cda nell'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale.

Nel 2019 i temi oggetto di dialogo collaborativo sono stati molteplici: il cambiamento climatico, l'allevamento intensivo e l'uso di proteine animali, la gestione della risorsa idrica e delle risorse naturali, la gestione responsabile dell'approvvigionamento di cobalto e terre rare, l'accesso ai farmaci, la trasparenza fiscale.

Quest'ultima in particolare è un tema trasversale perché le entrate fiscali finanziano la realizzazione dei servizi pubblici, determinano il capitale disponibile per sostenere lo sviluppo, influenzano la spesa pubblica, gli investimenti e la crescita economica. Etica Sgr ha iniziato a lavorare su questo tema già nel 2017 insieme al network di investitori responsabili PRI in un progetto durato 3 anni che ha coinvolto più di 35 investitori istituzionali internazionali (Etica Sgr ha rappresentato l'Italia), che hanno dialogato con 41 multinazionali prevalentemente del settore tecnologico e della salute, per via della loro maggiore esposizione al rischio di pratiche fiscali aggressive. Di queste, 33 aziende hanno risposto alle richieste avanzate, che han-

no riguardato la pubblicazione di una Tax Policy a livello di gruppo, di informazioni Paese per Paese e la rendicontazione su governance e risk management della fiscalità. I risultati emersi sono che 23 aziende pubblicano una policy, 25 hanno attribuito al Cda la responsabilità in materia fiscale e 27 si sono impegnate ad evitare pratiche fiscali aggressive. L'attività non si esaurisce qui ma prosegue anche nell'ambito del network internazionale Shareholders for Change, che Etica Sgr ha contribuito a fondare. Sempre a proposito del dialogo con le aziende, nel corso del 2019 Etica Sgr ha posto quasi 800 quesiti a 97 imprese, di cui l'84% ha ricevuto risposta.

Per quanto riguarda l'attività di voto in assemblea, i voti totali espressi sono stati 421 con il 26,4% di questi in linea con quanto proposto dal management e il restante 73,6% in disaccordo (spesso proprio riguardo a composizione del Cda e politica di remunerazione).

Secondo Aldo Bonatti, «in questo 2020, caratterizzato dall'incertezza legata alla pandemia, l'attività si sta» sempre più «concentrando sul tema dell'attenzione ai lavoratori e su temi centrali anche per le Nazioni Unite, nel loro 75esimo anniversario: cambiamento climatico e biodiversità, povertà e disuguaglianza, giustizia e diritti umani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Aldo Bonatti:**  
«Ora l'attività si concentra sul tema dei lavoratori e sugli Obiettivi dell'Onu»

